



**ACCADEMIA
DI BELLE ARTI
MACERATA**

RASSEGNA STAMPA

**ATTIVITÀ CULTURALI
ACCADEMIA di BELLE ARTI di MACERATA
2019**

www.rp-press.it





“La mia seconda volta” da sold out «Storia vera che parla ai giovani»

ANTEPRIMA al Multiplex di Piediripa per il terzo film di Simone Riccioni. Con lui anche le protagoniste Maria Chiara Dimitri e Aurora Ruffino. Sponsor della pellicola Banca Macerata. Il presidente Cavallini: «Speriamo che eviti a qualcuno di cadere in qualche trappola da cui poi difficilmente si esce». LE FOTO

21 Marzo 2019 - Ore 23:04 - 8.988 letture

4 commenti



di **Federica Nardi** (foto di **Andrea Petinari**)

«Quando racconti qualcosa con il cuore, arriva al pubblico. E il film sta registrando una bellissima reazione, soprattutto tra i giovani. Non avrei immaginato che potessero appassionarsi a una storia vera e anche molto dolorosa come questa». Simone Riccioni esordisce così nella sala d’attesa del Multiplex di Piediripa (Macerata), dove stasera ha salutato il pubblico delle due sale sold out per l’uscita del suo terzo film che lo vede anche come produttore: “La mia seconda volta”.



Aurora Ruffino, Enrico Verdicchio e
Ferdinando Cavallini

Con lui le altre due protagoniste, Maria Chiara Dimitri e Aurora Ruffino, l'attore marchigiano Enrico Verdicchio, il regista Alberto Gelpi e il presidente di Banca Macerata, Ferdinando Cavallini, che ha sostenuto la produzione del giovane attore e produttore di Corridonia. Dopo "Come saltano i pesci" e "Tiro libero", dove Riccioni figurava sempre come attore e produttore con Linfa crowd, "La mia seconda volta" parla di una storia vera, quella di Giorgia Benusiglio. Una ragazza di Milano che una decina di anni fa fu sul punto di morire dopo aver assunto una pasticca di ecstasy. L'ambientazione è marchigiana e anche maceratese. Le riprese hanno animato le vie di Macerata, Recanati, Civitanova, Corridonia.



Simone Riccioni

Il tentativo di Riccioni è ancora una volta quello di puntare l'attenzione sul nostro territorio: «Ci sto provando – dice -, ma avrei bisogno di un aiuto che so che prima o poi arriverà. E' il terzo film che facciamo, penso che ormai si capisca che facciamo sul serio». Le tematiche sono forti ma l'intento del film è di far riflettere «senza moralismi – spiega il regista alla platea della

sala uno -. Questo film è per i ragazzi come voi, vogliamo informarvi. La pellicola vuole semplicemente dirvi cosa può succedere. Poi sarete voi a scegliere, con le vostre teste». Il messaggio è importante anche per Cavallini, che raccoglie gli applausi in sala insieme ad attori, attrici, studenti del liceo artistico di Macerata e alla direttrice dell'Accademia di Belle Arti di Macerata, Rossella Ghezzi, accompagnata dalla ex direttrice Paola Taddei e dalla docente Eleonora Sarti.



Ferdinando Cavallini insieme a Simone Riccioni

«La banca – spiega Cavallini – è sensibile a tutto ciò che possa migliorare la vita dei giovani. Abbiamo voluto dare spazio per esprimersi a questo brillante giovane di Corridonia (*Simone Riccioni, ndr*). Speriamo che eviti a qualcuno di cadere in qualche trappola da cui poi difficilmente si esce. E non da ultimo il film promuove queste zone». Per Aurora Ruffino il progetto «può veramente aiutare i giovani. Ed è il motivo per cui amo fare questo mestiere. Abbiamo incontrato tantissimi studenti». Maria Chiara Dimitri è alla sua prima prova da attrice e da protagonista: «Nel fim c'è il desiderio di passare il messaggio chiaramente ma senza fare moralismi, rendere consapevoli le persone di quello che stanno guardando».





Rossella Ghezzi



Studenti del liceo artistico insieme a Ferdinando Cavallini



Alberto Gelpi



Maria Chiara Dimitri



Enrico Verdicchio







Attore marchigiani emozionati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

[Contatti](#)

Cerca ne


[HOME](#) [CRONACA](#) [SPORT](#) [CULTURA E SPETTACOLI](#) [POLITICA](#) [ECONOMIA](#) [CONTATTI](#) [VIDEO](#)
[ASCOLI PICENO](#) [SAN BENEDETTO DEL TRONTO](#) [GROTTAMMARE](#) [FERMO](#) [ANCONA](#) [MACERATA](#) [PESARO-URBINO](#) [TERAMO](#)

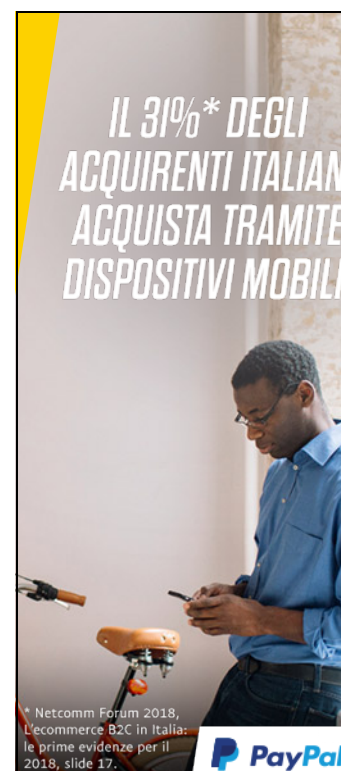

CRONACA

Macerata città creativa con il meeting delle Città Creative Unesco delle Media Arts

Redazione — 7 Giugno 2019



dal 1978 in farmacia



RICAMBI AUTO



Più tempo per ciò che ami

Ann. Affittando la tua casa con HomeAway guadagni tempo e denaro.

HomeAway

Scopri come



 Letture: 1049

MACERATA – **Macerata** con il suo prezioso patrimonio culturale e creativo è tappa della **XIII Unesco Creative Cities Network Annual Conference** in programma a Fabriano dal 10 al 15 giugno e che vedrà riunite le 180 città creative Unesco per confrontarsi sulle sfide della contemporaneità tra creatività, antifragilità, cultura e resilienza. L'11 giugno la conferenza fa tappa in nove città marchigiane.

A Macerata si incontrano i delegati delle Città Creative Media Arts, le città che hanno ottenuto il riconoscimento Unesco per la capacità di essere centri culturali innovativi e Macerata è stata scelta per ospitare il meeting internazionale perché dimostra di essere una città della cultura e ha già iniziato il percorso di riconoscimento di Creative City Media Arts.

I contenuti del meeting sono stati presentati questa mattina nelle sale di Arte moderna dei Musei civici di Palazzo Buonaccorsi dal sindaco **Romano Carancini** anche nelle vesti di presidente dell'Associazione Sferisterio, dal vice sindaco e assessore alla Cultura **Stefania Monteverde**, dal professor **Roberto Perna** dell'Università di Macerata, dal professor **Matteo Catani** dell'Accademia di belle Arti, da **Giorgio Trentin** presidente dell'Istituto Confucio e Michele Spagnuolo di Play Marche.

“Una straordinaria opportunità che mette Macerata sotto i riflettori internazionali come città creativa e positiva, dove lo sviluppo a base culturale è coltivato con pazienza artigianale, in un territorio provato ma ricco di tradizione, che sa guardare al lavoro e all'innovazione grazie alle nostre grandi fabbriche della cultura, – la sottolineato con soddisfazione l'assessore alla Cultura **Stefania Monteverde** che ha coordinato l'iniziativa per la tappa maceratese. – Presenteremo agli ospiti le bellezze del nostro patrimonio e le cose che sappiamo fare, innovativi artigiani della cultura. Siamo certi che avremo molto da imparare gli uni dagli altri”.

I delegati provengono da Linz (Austria), Toronto (Canada), Changsha (Cina), Enghien Les Bains e Lione (Francia), Sapporo (Giappone), York (Inghilterra), Tel Aviv-Giaffa (Israele), Guadalajara (Messico), Braga (Portogallo), Dakar (Senegal), Kosice (Slovacchia), Gwanju (Sud Corea) e Austin (USA). Si parlerà di nuovi modelli di sviluppo a base culturale, di nuovi lavori nell'artigianato 4.0, di arte e innovazione, di design e creatività.

“È un grande evento internazionale che valorizza la capacità di Macerata di essere un centro di produzione culturale creativo e innovativo – ha detto il **sindaco Romano Carancini** – Siamo grati a Francesca Merloni e all'organizzazione della conferenza Unesco di aver dato a Macerata l'opportunità di ospitare un'occasione unica di confronto e di crescita. L'evento che la città si appresta a vivere è il suggello di un percorso lungo 10 anni durante il quale Macerata ha costruito un patrimonio spendibile e di comunità ottenuto grazie all'impegno delle persone. Arrivati a questo punto avremmo potuto fermarci o proseguire negli investimenti e continuare a lavorare insieme affinché il patrimonio possa accrescersi. E noi abbiamo scelto questa seconda strada. Ora c'è l'ambizione di entrare in quel gruppo di città creative dell'Unesco”.

Da Fabriano la conferenza Unesco l'11 giugno fa tappa in nove città della regione Marche per le sessioni tematiche. Idealmente disegnano la costellazione dell'Orsa Maggiore.

“Le città marchigiane coinvolte sono le Città dell'Orsa – afferma **Francesca Merloni**, ambasciatrice Unesco e ideatrice della Conferenza Internazionale a Fabriano e nelle città marchigiane. – Come nella costellazione sono coinvolte in unico disegno che richiama il Grande Carro e si congiungeranno idealmente e concretamente dando vita ad un'immagine compiuta rappresentativa di un forte progetto unitario regionale affidando ad ognuna, in pieno spirito Unesco, un'arte o una competenza”.

Le città dell'Orsa Maggiore coinvolte, che per vocazione rappresentano al meglio le categorie creative del network, e che ospiteranno i delegati Unesco, sono Urbino per le Città Unesco Beni Culturali, Macerata per le Città Creative delle Media Arts, Ancona per le Città Creative del Cinema, Ascoli Piceno per le Città Creative del Design, Fermo per le Città Creative dell'Artigianato, Pesaro per le Città Creative della Musica, Recanati per le Città Creative della Letteratura e Senigallia per le Città Creative della Gastronomia.

Per l'11 giugno a Macerata l'Amministrazione comunale di Macerata ha dato vita a un programma denso di appuntamenti messo a punto in collaborazione con le associazioni e le realtà creative della città quali l'Università degli Studi, l'Accademia di Belle Arti, l'Istituto Confucio, PlayMarche, l'Associazione Sferisterio, l'Associazione Nuova Musica e Macerata Musei per sottolineare la valenza e l'importanza dell'evento in un'ottica di accrescimento dell'attrattività culturale con positive ricadute anche in termini economici e turistici per la città.

L'arrivo dei delegati a Macerata è previsto intorno alle 11, subito dopo raggiungeranno Palazzo Buonaccorsi dove si svolgerà la riunione del cluster. A seguire visiteranno la sede dei Musei civici e consumeranno un light lunch all'Arena Sferisterio.

Nel pomeriggio, a partire dalle ore 15, gli ospiti saranno impegnati nel tour della città a tappe e incontreranno gli stakeholder. Il primo appuntamento sarà a Creahub a cura di Playmarche e Università di Macerata con la presentazione del progetto Macerata Creativa e del Distretto Culturale Evoluto, che la città di Macerata avanzò nel 2014 proprio nell'area tematica Media Arts sull'integrazione delle tecnologie dei nuovi media nella pratica creativa e nello scambio sociale.

Il pomeriggio proseguirà con l'appuntamento a cura dell'Accademia di Belle Arti che, nell'Auditorium Svoboda, illustrerà il corso Media arts – Light design e i progetti multimedia. A seguire sarà la volta dell'Istituto Confucio per presentare i progetti innovativi nella relazione Macerata – Cina. La visita alle sale antiche della Biblioteca Mozzi Borgetti sarà l'occasione per presentare la ricca tradizione a cui attingiamo per la nostra vita culturale.

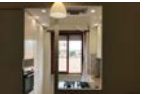
Il culmine della giornata saranno gli eventi spettacolari che coinvolgeranno il mondo dell'arte e della cultura e si svolgeranno nei teatri e nelle piazze di ciascuna delle Città dell'Orsa. In contemporanea con le città coinvolte gli eventi saranno ripresi e condivisi con Fabriano, grazie ad una sapiente regia e alle migliori tecnologie a disposizione con la partecipazione di Neri Marcorè.

Per l'evento il Comune di Macerata ha ideato, in sinergia con l'Associazione Sferisterio, nel cortile di Palazzo Buonaccorsi "Imagine Opera. Dalla tradizione il futuro" un suggestivo percorso musicale con le arie delle opere liriche e il video mapping di Luca Agnani, con la partecipazione del pianista Adamo Angeletti e il soprano Fiammetta Tofoni, entrambi del Macerata Opera Festival, in una esibizione sulle arie delle opere in cartellone quest'anno al MOF, "Carmen" e "Rigoletto", e una seconda parte dove la Salvadei Brass porterà in scena l'"overture" e il "trionfo" dell'Aida mentre sui muri del settecentesco palazzo scorreranno le suggestive immagini del video mapping appositamente creato per l'occasione da Luca Agnani. L'evento, in programma alle 20.15, è aperto alla cittadinanza finito a esaurimento posti.

Il 12 giugno il sindaco Romano Carancini sarà a Fabriano in occasione del Forum dei sindaci con gli interventi dei primi cittadini provenienti da tutto il mondo al quale parteciperà anche il Presidente della Repubblica Italiana, **Sergio Mattarella**.

Commenti

commenti

		Appartamento, Pescara. 145.000 €		Appartamento, Montesilvano. 58.000 €		Appartamento, Pescara. 189.000 €
---	---	---	---	---	--	---

• francesca merloni

• giorgio trentin

• macerata

• matteo catani

• roberto perna

• romano carancini sindaco



SOSTIENICI

Blog

In Edicola

Shop

Abbonati

Accedi



BLOG SCRITTI DA VOI GLI AUTORI

IL TEMPO DI GIACOMETTI DA CHAGALL A KANDINSKY CAPOLAVORI DALLA FONDAZIONE MAEGHT



Maurizio Di Fazio
Giornalista e scrittore



LTURA - 1 LUGLIO 2019

*e Accademie di Belle arti sono un crocevia di
ultura. Altro che università di serie B*



sono luoghi di insegnamento raro, piccoli, grandi **patrimoni d'arte e cultura** e schiudono tutto un universo fluido di conoscenza e tecnica. Direttamente endibili nel **mercato del lavoro**, inoltre, il che – certo – non guasta. Parlo delle **Accademie di Belle Arti**, a lungo relegate nel limbo delle “università di serie B”, almente emancipatesi da questo stereotipo bugiardo. Anche formalmente offrono titoli di studio equivalenti alla **laurea** di primo e secondo livello. Sono contesti amici, a misura d'uomo, dove il ragazzo viene seguito da vicino, ma senza **ansie** di **prestazione** o principi d'autorità fuori tempo massimo. Formano persone ative, ma non trasmigrate in iperurano. C'è sempre più bisogno di loro in est'**Italia** conformista e grigia.

Ann.



Università eCampus

5 Facoltà, 49 Percorsi di Studio, Tutor in presenza nella tua Città

 Università eCampus


Immobiliare.it

Oltre 1.200.000 annunci di case in vendita affitto. Trova quella giusta per te sul portale in Italia

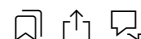
Dalla Homepage



SOCIETÀ

Istat: “Continua il calo delle nascite in Italia, nuovo minimo storico dall'Unità d'Italia”

Di F. Q.



ECONOMIA & LOBBY

no stato di recente in una delle più prestigiose tra le Accademie di Belle arti italiane. Nella di **Macerata**, istituita nel dicembre del 1972 con un decreto dell'allora presidente della Repubblica **Giovanni Leone**. Sono rimasto stupito dall'energia stenziale e artistica che promana da questo posto. Dal "patto sincero tra generazioni" che la anima. Dalla simpatia e dall'irrituale modestia del corpo segnante, dalla gioia e dalla **serenità** negli occhi dei ventenni che lo frequentano (e ci sono anche over 50, 60 e 70 tra gli iscritti), da questa **fermentazione** quotidiana di idee e concretezza, che trova alla fine sfogo nel cielo della cultura istica largamente intesa. E il viaggio formativo vale da solo il costo del biglietto, sparso come sarà stato di giornate mai banali o uguali a se stesse.

Accademia di Belle arti di Macerata è un **crocevia** di ragazze e ragazzi loratissimi, anche se si vestono di nero, difficilmente distinguibili dai loro ofessori. In questa struttura hanno insegnato artisti e personaggi anticonformisti me **Remo Brindisi**, **Luciano Gregoretti** e **Antonello Falqui**, per fermarci ad uni tra i più famosi; e pure i docenti di oggi, dal rettore **Rossella Ghezzi** a **Luigi gliarini**, da **Antonello Tolve** a **Maria Letizia Paiato** (e tutti gli altri), ipiscono per vivacità intellettuale e brillantezza umana. Si frequentano fuori ll'aula, e tutto fa aula e **comunità** in quest'accademia, anche un bar in piazza o una ttoria alla sera. Fanno vita collettiva. Non c'è apartheid di sorta con gli studenti, che ando escono da queste mura girevoli diventano **artisti**, scenografi, designer, **ibblicitari**, fotografi, comunicatori, restauratori, **scultori**, affabulatori, fumettari, oro volta insegnanti. Oppure sono assorbiti dall'industria che gravita intorno al ale, universale, straordinario Sferisterio.

canto agli insegnamenti artistici di lunga tradizione, come **pittura**, **scultura**, corazione, grafica d'arte e **scenografia**, l'Accademia punta sui percorsi formativi r i nuovi professionisti dell'arte, della **multimedialità** e del **design**. E spicca il partimento di illustrazione e fumetto, che vede in cattedra fumettisti e illustratori di ello internazionale. Inesauribile la produzione di mostre, spettacoli, **convegni**, rkshop, festival, **laboratori**: l'Accademia di Belle arti restituisce molto al territorio cui insiste. Concorre davvero alla tutela e alla valorizzazione dei beni artistici, rici e culturali. E da queste parti gli scambi **Erasmus** marciano a pieno regime: no ben 56 le università europee partner.

slocata in varie sedi, si apre a ventaglio sulle salite e sulle discese di questa città edievale. Com'è la vita. L'abbraccia e se ne fa avvincere, nel segno e nel sogno ll'arte.

ACCADEMIA DELLE BELLE ARTI

ARTE

MACERATA

PATRIMONIO CULTURALE

ARTICOLO PRECEDENTE

Addio Mordillo, fumettista universale tra animali buffi e umorismo muto

ARTICOLO SUCCESSIVO

Palio di Siena 2019, la Giraffa vince al fotofinish dopo un sorpasso all'ultimo metro sulla Chiocciola. Il fantino Tittia alla sesta vittoria [FOTO]

Fisco, la Germania peggio dell'Italia: i commercianti protestano contro lo scontrino obbligatorio. Governo costretto a rimandare le sanzioni a settembre 2020

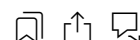
Di Alessandro Ricci



GIUSTIZIA & IMPUNITÀ

Uso Altoforno 2 ex Ilva, i giudici del Riesame si sono riservati decisione: hanno tempo fino al 7 gennaio

Di F. Q.



entile lettore, la pubblicazione dei commenti è sospesa dalle 20 alle 9, i commenti per ogni articolo saranno chiusi dopo 72 ore, il massimo di caratteri consentito per ogni messaggio è di 1.500 e ogni utente può postare massimo **150 commenti alla settimana**. Abbiamo deciso di impostare questi limiti per migliorare la qualità del dibattito. È necessario attenersi **Termini e Condizioni di utilizzo del sito (in particolare punti 3 e 5)**: evitare gli insulti, le accuse senza fondamento e mantenersi in tema con la discussione. I commenti saranno pubblicati dopo essere stati letti e approvati, ad eccezione di quelli pubblicati dagli utenti white list (vedere il punto 3 della nostra policy). Infine non è consentito accedere al servizio tramite account multipli. Vi preghiamo di segnalare eventuali problemi tecnici al nostro supporto tecnico La Redazione

I commenti a questo articolo sono attualmente chiusi.

COMMENTI

ORDINA PER

ordinamento predefinito



Sbarba Gianni

5 mesi fa

rispondo all'articolo in qualità di studentessa prima dell'accademia di belle arti di Roma e poi di Macerata. L'esordio sulla considerazione delle accademie come università di serie B vuole balzare un pensiero comune, ma molti passaggi di questo articolo sono di toni eccessivamente celebrativi e questo racconto superficiale non permette di analizzare quali ancora siano i limiti di istituzioni come queste. Ho amato il clima e i docenti appassionati, ma meno alcuni corsi di facciata, utili solo per fare apparire la proposta didattica più varia. In rispetto al tema lavorativo il limite dell'accademia è quello di non riuscire spesso a fornire i mezzi per un adeguato inserimento e non favorire esperienze utili attraverso tirocini e stage, che fine si riducono a crediti e burocrazia. Per citare 'quando escono da queste mura girevoli' inventano dog sitter e baristi. (la parola fumettari è terribile). Fra l'altro è vero che non c'è partheid fra studenti e docenti, ma a volte sarebbe meglio visto che non tutti sembrano coscienti del proprio ruolo. Non si può raccontare qualcosa che non si conosce o che si è vissuto poco, si rischia di restituire un'immagine poco verosimile, a meno che non sia questo il desiderio. Mi domando perché più spesso il giornalismo debba celebrare o distruggere e esca poco a raccontare.



ritenta

↳ Sbarba Gianni

5 mesi fa

Probabilmente il giornalista ha vissuto un'esperienza simile a quella che vivono studenti e genitori quando ci sono gli "open day". Te la raccontano tutti in modo che sembri che l'istituto visitato sembri il massimo della didattica e dell'umanità, ma poi nella realtà se ne salvano ben pochi...



fender957

5 mesi fa

La figlia si laurea fra qualche mese alla NABA di Milano, se son rose fioriranno, purtroppo non ci capisco molto di quello che oggi è il lavoro di un artista..



senectute
↳ fender957

5 mesi fa -

Stia attento solo a 2 cose: 1. Il talento. Questo è un settore dove il talento è indispensabile per lavorare e guadagnarsi la pagnotta. Un medico, un notaio o un commercialista possono anche essere delle ciofeche senza talento, la pagnotta la portano a casa ugualmente e pure corposa. 2. Guardi se sua figlia si interessa realmente al settore che ha scelto. Se il suo pane quotidiano sono le mostre, le riviste specializzate, i libri del settore, se si informa, se vuole fare master o workshop, se viaggia per aggiornarsi, per conoscere, se ha spirito d'iniziativa e non aspetta che le cose le "caschino dall'alto". Credo che queste due cose che le ho elencato siano il minimo sindacale per accedere a questo tipo di lavoro e potersi mantenere. Altrimenti c'è l'insegnamento ma ho paura che sia molto intasato.



fender957
↳ senectute

5 mesi fa -

La ringrazio molto della risposta, che condivido in pieno.
Per fortuna il talento c'è, disegna benissimo e ha grande manualità.
Si interessa anche alle cose che riguardano l'arte, in particolare alle mostre e alla produzione di cortometraggi.
Penso tuttavia sia un mondo difficile, e, a parte il talento, per sfondare ci voglia anche carattere, perseveranza e personalità.



Abolire il TFR

5 mesi fa -

on devono essere per forza di secondo livello. Dipende da quanto sono veramente utilizzabili titoli di studio rilasciati.



enteromorfa

5 mesi fa -

Direttamente spendibili nel mercato del lavoro, inoltre, il che – certo – non guasta"

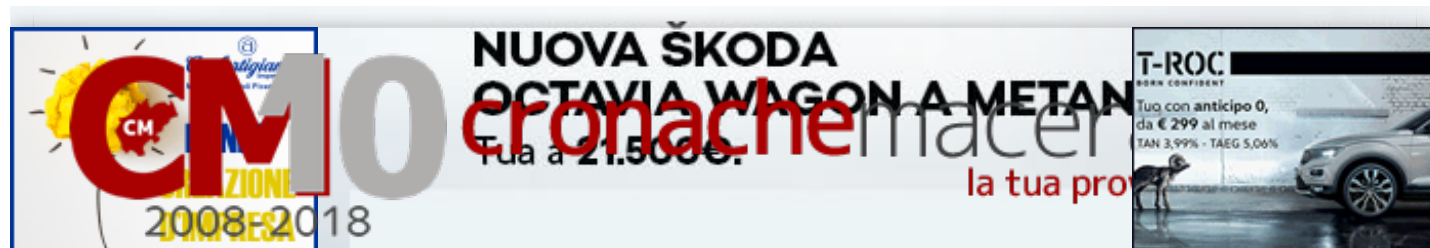
ovremmo vedere i livelli occupazionali per studente laureato. Ho il sospetto che siano bassi



morenz

5 mesi fa -

n coinquilino frequentò "multimedia" a Brera.
inito il corso, mi chiese di realizzare l'audiovisivo per la tesi perché lui "di montaggio non ci apiva niente..."

19:31 [Recanati, alle 19 votanti in cal](#)

Meeting delle Città Creative Unesco, tappa internazionale a Macerata

L'EVENTO in programma l'11 giugno, delegati da tutto il mondo in città: si parlerà di nuovi modelli di sviluppo a base culturale, di lavori nell'artigianato 4.0, arte, innovazione e design

Mercoledì 7 Giugno 2019 - Ore 14:36 - 462 letture



La conferenza di questa mattina

Macerata con il suo prezioso patrimonio culturale e creativo è tappa della 13esima Unesco Creative Cities Network Annual Conference in programma a Fabriano dal 10 al 15 giugno e che vedrà riunite le 180 città creative Unesco per confrontarsi sulle sfide della contemporaneità tra creatività, antifragilità, cultura e resilienza. L'11 giugno la conferenza fa tappa in nove città

marchigiane. A Macerata si incontrano i delegati delle Città Creative Media Arts, le città che hanno ottenuto il riconoscimento Unesco per la capacità di essere centri culturali innovativi e Macerata è stata scelta per ospitare il meeting internazionale perché dimostra di essere una città della cultura e ha già iniziato il percorso di riconoscimento di Creative City Media Arts. I contenuti del meeting sono stati presentati questa mattina nelle sale di Arte moderna dei Musei civici di Palazzo Buonaccorsi dal sindaco Romano Carancini anche nelle vesti di presidente dell'Associazione Sferisterio, dal vice sindaco e assessore alla Cultura Stefania Monteverde, dal professor Roberto Perna dell'Università di Macerata, dal professor Matteo Catani dell'Accademia di belle Arti, da Giorgio Trentin presidente dell'Istituto Confucio e Michele Spagnuolo di Play Marche. «Una straordinaria opportunità che mette Macerata sotto i riflettori internazionali come città creativa e positiva, dove lo sviluppo a base culturale è coltivato con pazienza artigianale, in un territorio provato ma ricco di tradizione, che sa guardare al lavoro e all'innovazione grazie alle nostre grandi fabbriche della cultura, – la sottolineato con soddisfazione l'assessore alla Cultura Stefania Monteverde che ha coordinato l'iniziativa per la tappa maceratese. – Presenteremo agli ospiti le bellezze del nostro patrimonio e le cose che sappiamo fare, innovativi artigiani della cultura. Siamo certi che avremo molto da imparare gli uni dagli altri».



I delegati provengono da Linz (Austria), Toronto (Canada), Changsha (Cina), Enghien Les Bains e Lione (Francia), Sapporo (Giappone), York (Inghilterra), Tel Aviv-Giaffa (Israele), Guadalajara (Messico), Braga (Portogallo), Dakar (Senegal), Kosice (Slovacchia), Gwanju (Sud Corea) e Austin (USA). Si parlerà di nuovi modelli di sviluppo a base culturale, di nuovi lavori nell'artigianato 4.0, di arte e innovazione, di design e creatività. «È un grande evento internazionale che valorizza la capacità di Macerata di essere un centro di produzione culturale creativo e innovativo – ha detto il sindaco Romano Carancini – Siamo grati a Francesca Merloni e all'organizzazione della conferenza Unesco di aver dato a Macerata l'opportunità di ospitare un'occasione unica di confronto e di crescita. L'evento che la città si appresta a vivere è il suggello di un percorso lungo 10 anni durante il quale Macerata ha costruito un patrimonio spendibile e di comunità ottenuto grazie all'impegno delle persone. Arrivati a questo punto

avremmo potuto fermarci o proseguire negli investimenti e continuare a lavorare insieme affinché il patrimonio possa accrescersi. E noi abbiamo scelto questa seconda strada. Ora c'è l'ambizione di entrare in quel gruppo di città creative dell'Unesco». Da Fabriano la conferenza Unesco l'11 giugno fa tappa in nove città della regione Marche per le sessioni tematiche. Idealmente disegnano la costellazione dell'Orsa Maggiore. «Le città marchigiane coinvolte sono le Città dell'Orsa – afferma Francesca Merloni, ambasciatrice Unesco e ideatrice della Conferenza Internazionale a Fabriano e nelle città marchigiane. – Come nella costellazione sono coinvolte in unico disegno che richiama il Grande Carro e si congiungeranno idealmente e concretamente dando vita ad un'immagine compiuta rappresentativa di un forte progetto unitario regionale affidando ad ognuna, in pieno spirito Unesco, un'arte o una competenza». Le città dell'Orsa Maggiore coinvolte, che per vocazione rappresentano al meglio le categorie creative del network, e che ospiteranno i delegati Unesco, sono Urbino per le Città Unesco Beni Culturali, Macerata per le Città Creative delle Media Arts, Ancona per le Città Creative del Cinema, Ascoli Piceno per le Città Creative del Design, Fermo per le Città Creative dell'Artigianato, Pesaro per le Città Creative della Musica, Recanati per le Città Creative della Letteratura e Senigallia per le Città Creative della Gastronomia.



L'auditorium Svoboda

Per l'11 giugno a Macerata l'Amministrazione comunale di Macerata ha dato vita a un

programma denso di appuntamenti messo a punto in collaborazione con le associazioni e le realtà creative della città quali l'università degli studi, l'Accademia di Belle Arti, l'Istituto Confucio, PlayMarche, l'Associazione Sferisterio, l'Associazione Nuova Musica e Macerata Musei per sottolineare la valenza e l'importanza dell'evento in un'ottica di accrescimento dell'attrattività culturale con positive ricadute anche in termini economici e turistici per la città.

L'arrivo dei delegati a Macerata è previsto intorno alle 11, subito dopo raggiungeranno Palazzo Buonaccorsi dove si svolgerà la riunione del cluster. A seguire visiteranno la sede dei Musei civici e consumeranno un light lunch all'Arena Sferisterio. Nel pomeriggio, a partire dalle ore 15, gli ospiti saranno impegnati nel tour della città a tappe e incontreranno gli stakeholder. Il primo appuntamento sarà a Creahub a cura di Playmarche e università di Macerata con la presentazione del progetto Macerata Creativa e del Distretto Culturale Evoluto, che la città di Macerata avanzò nel 2014 proprio nell'area tematica Media Arts sull'integrazione delle tecnologie dei nuovi media nella pratica creativa e nello scambio sociale. Il pomeriggio proseguirà con l'appuntamento a cura dell'Accademia di Belle Arti che, nell'Auditorium Svoboda, illustrerà il corso Media arts – Light design e i progetti multimedia. A seguire sarà la volta dell'Istituto Confucio per presentare i progetti innovativi nella relazione Macerata – Cina. La visita alle sale antiche della Biblioteca Mozzi Borgetti sarà l'occasione per presentare la ricca tradizione a cui attingiamo per la nostra vita culturale. Il culmine della giornata saranno gli eventi spettacolari che coinvolgeranno il mondo dell'arte e della cultura e si svolgeranno nei teatri e nelle piazze di ciascuna delle Città dell'Orsa.



Palazzo Buonaccorsi

In contemporanea con le città coinvolte gli eventi saranno ripresi e condivisi con Fabriano, grazie ad una sapiente regia e alle migliori tecnologie a disposizione con la partecipazione di Neri Marcorè. Per l'evento il Comune di Macerata ha ideato, in sinergia con l'Associazione Sferisterio, nel cortile di Palazzo Buonaccorsi “Imagine Opera. Dalla tradizione il futuro” un suggestivo percorso musicale con le arie delle opere liriche e il video mapping di Luca Agnani, con la partecipazione del pianista Adamo Angeletti e il soprano Fiammetta Tofoni, entrambi del

Macerata Opera Festival, in una esibizione sulle arie delle opere in cartellone quest'anno al Mof, "Carmen" e "Rigoletto", e una seconda parte dove la Salvadei Brass porterà in scena l'"overture" e il "trionfo" dell'Aida mentre sui muri del settecentesco palazzo scorreranno le suggestive immagini del video mapping appositamente creato per l'occasione da Luca Agnani. L'evento, in programma alle 20.15, è aperto alla cittadinanza finito a esaurimento posti. Il 12 giugno il sindaco Romano Carancini sarà a Fabriano in occasione del Forum dei sindaci con gli interventi dei primi cittadini provenienti da tutto il mondo al quale parteciperà anche il Presidente della Repubblica Italiana, Sergio Mattarella.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pubblicità



Chi investe in azioni Juventus oggi potrebbe diventare Milionario tra pochi anni

Guadagnare da Casa



Con il Miliardario puoi vincere 2 Milioni. Provaci anche tu, hai 10 Euro gratis.

Gratta e Vinci - Giochi24



Proteggiamo il tuo lavoro da sempre, con passione e competenza.

Abiti di cui fidarsi.



Confronta i Montascale: offerte esclusive solo per te. 3 preventivi entro 1 ora !

Prezzo dei Montascale?

Sponsorizzato da 

Per poter lasciare o votare un commento devi essere registrato.

[Effettua l'accesso](#) oppure [registrati](#)



**MacerataNotizie.it**

Versione ottimizzata per la stampa



Anche Macerata tra le tappe dell'iniziativa Unesco rivolta alle "città creative"

Martedì 11 giugno prevista in città una serie di eventi alla presenza di delegati arrivati da ogni parte del mondo



447 Letture



0 commenti

Cultura e Spettacoli



Macerata con il suo prezioso patrimonio culturale e creativo è tappa della **XIII Unesco Creative Cities Network Annual Conference** in programma a Fabriano dal 10 al 15 giugno e che vedrà riunite le 180 città creative Unesco per confrontarsi sulle sfide della contemporaneità tra creatività, antifragilità, cultura e resilienza. L'**11 giugno** la conferenza fa tappa in nove città marchigiane.

A Macerata si incontrano i delegati delle **Città Creative Media Arts**, le città che hanno ottenuto il riconoscimento Unesco per la capacità di

essere **centri culturali innovativi** e Macerata è stata scelta per ospitare il meeting internazionale perché dimostra di essere una città della cultura e ha già iniziato il percorso di riconoscimento di Creative City Media Arts.

PUBBLICITÀ

**Nuovo Renault KADJAR**Tuo da **16.250 €**[SCOPRI LA PROMO >](#)

I contenuti del meeting sono stati presentati questa mattina nelle sale di Arte moderna dei Musei civici di Palazzo Buonaccorsi dal sindaco **Romano Carancini** anche nelle vesti di presidente dell'Associazione Sferisterio, dal vice sindaco e assessore alla Cultura **Stefania Monteverde**, dal professor **Roberto Perna** dell'Università di Macerata, dal professor **Matteo Catani** dell'Accademia di belle Arti, da **Giorgio Trentin** presidente dell'Istituto Confucio e **Michele Spagnuolo** di Play Marche.

"Una straordinaria opportunità che mette Macerata sotto i riflettori internazionali come città creativa e positiva, dove lo sviluppo a base culturale è coltivato con pazienza artigianale, in un territorio provato ma ricco di tradizione, che sa guardare al lavoro e all'innovazione grazie alle nostre grandi fabbriche della cultura, – la sottolineato con soddisfazione l'assessore alla Cultura **Stefania Monteverde** che ha

coordinato l'iniziativa per la tappa maceratese. – Presenteremo agli ospiti le bellezze del nostro patrimonio e le cose che sappiamo fare, innovativi artigiani della cultura. Siamo certi che avremo molto da imparare gli uni dagli altri”.

I delegati provengono da Linz (Austria), Toronto (Canada), Changsha (Cina), Enghien Les Bains e Lione (Francia), Sapporo (Giappone), York (Inghilterra), Tel Aviv-Giaffa (Israele), Guadalajara (Messico), Braga (Portogallo), Dakar (Senegal), Kosice (Slovacchia), Gwanju (Sud Corea) e Austin (USA). Si parlerà di **nuovi modelli di sviluppo a base culturale**, di **nuovi lavori nell'artigianato 4.0**, di **arte e innovazione**, di **design e creatività**.

“È un grande evento internazionale che valorizza la capacità di Macerata di essere un centro di produzione culturale creativo e innovativo – ha detto il **sindaco Romano Carancini** – Siamo grati a Francesca Merloni e all'organizzazione della conferenza Unesco di aver dato a Macerata l'opportunità di ospitare un'occasione unica di confronto e di crescita. L'evento che la città si appresta a vivere è il suggello di un percorso lungo 10 anni durante il quale Macerata ha costruito un patrimonio spendibile e di comunità ottenuto grazie all'impegno delle persone. Arrivati a questo punto avremmo potuto fermarci o proseguire negli investimenti e continuare a lavorare insieme affinché il patrimonio possa accrescersi. E noi abbiamo scelto questa seconda strada. Ora c'è l'ambizione di entrare in quel gruppo di città creative dell'Unesco.”

Da Fabriano la conferenza Unesco l'11 giugno fa tappa in nove città della regione Marche per le sessioni tematiche. Idealmente disegnano la costellazione dell'Orsa Maggiore.

“Le città marchigiane coinvolte sono le **Città dell'Orsa** – afferma **Francesca Merloni**, ambasciatrice Unesco e ideatrice della Conferenza Internazionale a Fabriano e nelle città marchigiane. – Come nella costellazione sono coinvolte in unico disegno che richiama il Grande Carro e si congiungeranno idealmente e concretamente dando vita ad un'immagine compiuta rappresentativa di un forte progetto unitario regionale affidando ad ognuna, in pieno spirito Unesco, un'arte o una competenza.”

Le città dell'Orsa Maggiore coinvolte, che per vocazione rappresentano al meglio le categorie creative del network, e che ospiteranno i delegati Unesco, sono **Urbino** per le Città Unesco Beni Culturali, **Macerata** per le Città Creative delle Media Arts, **Ancona** per le Città Creative del Cinema, **Ascoli Piceno** per le Città Creative del Design, **Fermo** per le Città Creative dell'Artigianato, **Pesaro** per le Città Creative della Musica, **Recanati** per le Città Creative della Letteratura e **Senigallia** per le Città Creative della Gastronomia.

Per l'11 giugno a Macerata l'Amministrazione comunale di Macerata ha dato vita a un **programma** denso di appuntamenti messo a punto in collaborazione con le associazioni e le realtà creative della città quali **l'Università degli Studi**, **l'Accademia di Belle Arti**, **l'Istituto Confucio**, **PlayMarche**, **l'Associazione Sferisterio**, **l'Associazione Nuova Musica e Macerata Musei** per sottolineare la valenza e l'importanza dell'evento in un'ottica di accrescimento dell'attrattività culturale con positive ricadute anche in termini economici e turistici per la città.

L'arrivo dei delegati a Macerata è previsto intorno alle **11**, subito dopo raggiungeranno **Palazzo Buonaccorsi** dove si svolgerà la riunione del cluster. A seguire visiteranno la sede dei **Musei civici** e consumeranno un light lunch all'**Arena Sferisterio**.

Nel pomeriggio, a partire dalle ore **15**, gli ospiti saranno impegnati nel tour della città a tappe e incontreranno gli stakeholder. Il primo appuntamento sarà a **Creahub** a cura di Playmarche e Università di Macerata con la presentazione del progetto Macerata Creativa e del Distretto Culturale Evoluto, che la città di Macerata avanzò nel 2014 proprio nell'area tematica Media Arts sull'integrazione delle tecnologie dei nuovi media nella pratica creativa e nello scambio sociale.

Il pomeriggio proseguirà con l'appuntamento a cura dell'Accademia di Belle Arti che, nell'**Auditorium Svoboda**, illustrerà il corso **Media arts – Light design** e i progetti multimedia. A seguire sarà la volta dell'Istituto Confucio per presentare i progetti innovativi nella relazione Macerata – Cina. La visita alle sale antiche della Biblioteca Mozzi Borgetti sarà l'occasione per presentare la ricca tradizione a cui attingiamo per la nostra vita culturale.

Il culmine della giornata saranno gli **eventi** spettacolari che coinvolgeranno il mondo dell'arte e della cultura e si svolgeranno nei teatri e nelle piazze di ciascuna delle Città dell'Orsa. In contemporanea con le città coinvolte gli eventi saranno ripresi e condivisi con Fabriano, grazie ad una sapiente regia e alle migliori tecnologie a disposizione con la partecipazione di **Neri Marcorè**.

Per l'evento il Comune di Macerata ha ideato, in sinergia con l'Associazione Sferisterio, nel cortile di Palazzo Buonaccorsi **“Imagine Opera. Dalla tradizione il futuro”** un suggestivo percorso musicale con le arie delle opere liriche e il video mapping di **Luca Agnani**, con la partecipazione del pianista

Adamo Angeletti e il soprano **Fiammetta Tofoni**, entrambi del Macerata Opera Festival, in una esibizione sulle arie delle opere in cartellone quest'anno al MOF, "Carmen" e "Rigoletto", e una seconda parte dove la Salvadei Brass porterà in scena l'"overture" e il "trionfo" dell'Aida mentre sui muri del settecentesco palazzo scorreranno le suggestive immagini del video mapping appositamente creato per l'occasione da Luca Agnani. L'evento, in programma alle **20.15**, è aperto alla cittadinanza finito a esaurimento posti.

Il 12 giugno il sindaco Romano Carancini sarà a Fabriano in occasione del Forum dei sindaci con gli interventi dei primi cittadini provenienti da tutto il mondo al quale parteciperà anche il Presidente della Repubblica Italiana, **Sergio Mattarella**.



Comune di Macerata

Pubblicato Venerdì 7 giugno, 2019 alle ore 17:02

Tags

Comune di Macerata conferenze iniziative

Macerata Unesco

5441287d5ea23c9137d6e5f4

Commenti

Ancora nessun commento. Diventa il primo!

ATTENZIONE!

Per poter commentare l'articolo occorre essere registrati su **Macerata Notizie** e autenticarsi con Nome utente e Password

Già registrato?

Effettua l'accesso

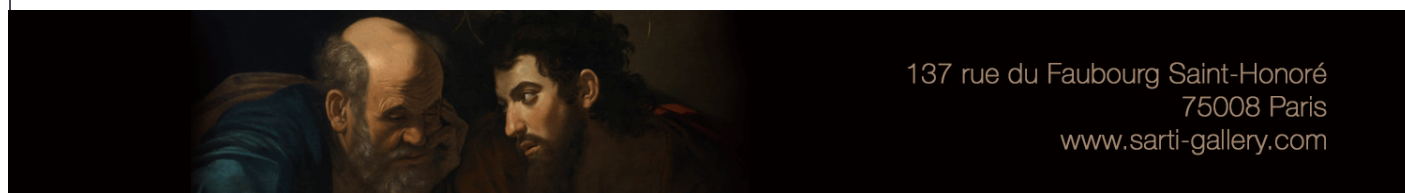
... oppure

Registrati!

[f \(https://www.facebook.com/ArtsLife.it\)](https://www.facebook.com/ArtsLife.it)[🐦 \(https://www.twitter.com/artslifetweet\)](https://www.twitter.com/artslifetweet)[📺 \(https://www.youtube.com/user/arslife\)](https://www.youtube.com/user/arslife)[📡 \(https://www.artslife.com/feed\)](https://www.artslife.com/feed)[@ \(https://www.instagram.com/insta_artslife\)](https://www.instagram.com/insta_artslife)[➡ \(https://www.artslife.com/wp-login.php?\)](https://www.artslife.com/wp-login.php?)

redirect_to=https%3A%2F%2Fwww.artslife.com%2F2019%2F06%2F17%2Fformazione-dinamismo-
trasversalita-accademia-belle-arte-macerata%2F)

Q

[\(http://www.sarti-gallery.com/\)](http://www.sarti-gallery.com/)

ArtsLife®
the cultural revolution online

[\(https://www.artslife.com/\)](https://www.artslife.com/)

ArtsLife®
the cultural revolution online

[\(https://www.artslife.com/\)](https://www.artslife.com/) [\(https://www.printfriendly.com\)](https://www.printfriendly.com)**Serafino Maiorano |**

Formazione 3.0. Dinamismo e trasversalità dell'Accademia di Belle Arti di Macerata

di (<https://www.artslife.com/author/lucaros/>) Redazione
(<https://www.artslife.com/author/lucaros/>)



L'Accademia di Belle Arti di Macerata (foto Luna Hoei Cini)

L'istituzione artistica della città marchigiana ospiterà a settembre la 15a edizione della Conferenza internazionale del Colore. Un'accademia che porta a Macerata studenti da tutto il mondo

L'obiettivo? *"Favorire l'aggregazione multi e interdisciplinare di tutte le realtà che in Italia si occupano del colore e della luce da un punto di vista scientifico, didattico e/o professionale"*. Parliamo della quindicesima edizione della **Conferenza del Colore**, evento di respiro internazionale che per la prima volta sarà ospitato e organizzato in Italia da un'istituzione dell'AFAM.

Kaleidoscope

(<https://www.artslife.com/eventi/serafino-maiorano-kaleidoscope/>)

04/12/2019 -

04/04/2020

Roma

B&B ARTE - Collettiva Natalizia

(<https://www.artslife.com/eventi/264003/>)

06/12/2019 -

05/01/2020

CANNETO SULL'OGGIO

Carousel a Milano - 18 artisti al To be kind
(<https://www.artslife.com/eventi/carousel-al-to-be-kind/>)

10/12/2019 -

10/01/2020

Milano

Margherita Hack. La Signora delle Stelle
(<https://www.artslife.com/eventi/margherita-hack-la-signora-delle-stelle/>)

13/12/2019 -

09/01/2020

Milano

tutti gli eventi
(<https://www.artslife.com/eventi-2/>)

Alta Formazione Artistica Musicale: tre giorni di serrati incontri sul tema "l'Archeometria per il colore nel restauro pittorico", con ospiti di prestigio come John Barbur, del Centre for applied vision research dell'University of London, o l'imprenditore Adolfo Guzzini, presidente emerito di iGuzzini Illuminazione, al quale sarà conferito il prestigioso Premio Colore 2019. Ad ospitare dal 5 al 7 settembre prossimi l'importante conferenza sarà l'**Accademia di Belle Arti di Macerata**, che con questa affermazione conferma la propria vocazione che, al fianco di un'offerta formativa ampia e sempre più diversificata – arti visive, progettazione e arti applicate, comunicazione e didattica dell'arte – e una popolazione studentesca quanto mai ecumenica – ricca è la comunità asiatica, ad esempio – ribadisce la propria apertura all'universo culturale esterno, garantendo ai propri studenti opportunità di esperienze professionali avanzate.



L'Accademia di Belle Arti di Macerata (foto Luna Hoei Cini)

Frequenti sono gli incontri con artisti già affermati, che solo recentemente hanno visti protagonisti dell'istituzione brillantemente **diretta da Rossella Ghezzi** personaggi come Giuseppe Stampone o il duo Bianco-Valente. E ormai pressoché istituzionalizzata è la collaborazione con l'**Arena Sferisterio**, che offre agli studenti – specie di scenografia – l'opportunità di fare esperienza al fianco di professionisti impegnati nelle produzioni del teatro. E recentemente il Comune di Macerata ha affidato all'Accademia l'ideazione artistica di **progetti di Light Design** per valorizzare i luoghi più belli della città, nell'ambito del piano Light Design Strategy, redatto dall'istituto maceratese per la nuova strategia di illuminazione. Ricca anche la programmazione di mostre della **GABA.MC**, la **galleria dell'accademia**: qui si è appena conclusa la mostra *anatomia del linguaggio. uno sguardo sulla poesia visiva in Italia*, curata da Antonello Tolve, e venerdì 21 giugno si inaugurerà l'esposizione *Men, Only Men*,



(<https://www.cambiaste.com/it/calendario-aste/calendario-aste.asp?prosAste=true>)



(<https://nomisma.bidinsi.de.com/it/sistema/2438/nomisma-catalogo-monete-2019-2020/>)



(<https://www.brafa.art/en>)

Simply Men, una collettiva dedicata a quaranta nomi dell'arte e della cultura italiana, "con cinquantuno voci culturali, voci esclusivamente e volutamente italiane, che saltano ancora una volta il fosso dell'etichetta e del genere per costruire un dialogo transgenerazionale".

SFOGLIA LA GALLERIA FOTOGRAFICA

www.abamc.it (<http://www.abamc.it>)

Commenta con Facebook

0 Comments

Sort by Oldest ↕



Add a comment...

 Facebook Comments Plugin

17/06/19

LEAVE A REPLY

Your Name

Your Email



Do il mio consenso affinché un cookie salvi i miei dati (nome, email, sito web) per il prossimo commento.

Commento

CALENDARIO
ASTE 2019



(<https://www.cambiaste.com/it/CALENDARIO-aste/CALENDARIO-aste.asp?prosAste=true>)

ASTA 74
ARTE
ASIATICA
dal bronzo arcaico
Cinese alla pittura
Indonesiana e
Vietnamita del
1900
16 GENNAIO 2020



(<https://auctions.bertolamifinearts.com/it/auc/106/asta-74-dai-bronzi-arcaici-cinesi-alla-pittura-indonesiana-e-vietnamita-del-novecento/1/>)





Come campano gli artisti?

By Santa Nastro - 16 giugno 2019

Lo abbiamo chiesto a un gruppo di artisti italiani mid-career eterogenei, per pratica ed esperienze. Ne lamentela e tanti spunti di riflessione.

Ci interroghiamo sulla loro pratica, sulle loro esperienze, ci facciamo conquistare o respingere

Poi, a un certo punto, è arrivato il mito dell'artista-manager, o "imprenditore di se stesso", ed chioma fluida e lunga dell'uomo che non deve chiedere mai (chissà perché l'immaginario è per eleganti e scarpe sempre perfettamente lucide, 24 ore, agende di contatti fittissime, opening, a hanno più bisogno né di curatori né di gallerie, abili come sono a gestire autonomamente il pro qui: è proprio tutto vero? La domanda che si pone il mondo dell'arte di fronte ai presenzialisti è La domanda che invece ci poniamo noi è: come vivono gli artisti? *"Immagino si faccia fatica in gli artisti attraverso borse di studio, investimenti, fondi e grant, e purtroppo il nostro è uno di c immaginare che alcuni pensino che insegnare sia una cosa molto attinente alla propria pratica anni esclusivamente facendo il mio lavoro, sono un'artista che, a dispetto di quello che si può p livello istituzionale (come se le due cose non potessero svilupparsi assieme), è sostenuta in rea avviene sempre di più e quindi ho anche la possibilità di avere molti assistenti e di poter dare la con grande professionalità – fra l'altro sono quasi sempre ex partecipanti che ho conosciuto la*

Altro luogo comune: l'artista deve essere puro! E con questa affermazione la fregatura è doppia, molto di più. Non c'è solo la richiesta di un'arte che sia all'altezza di chi la fa e di chi la riceve, ma anche di chi la produce, in un libero Stato. Non c'è solo la voglia di soddisfare le proprie più o meno alte esigenze di sapere, ma di dare un senso al mondo tutto il lavoro culturale. Ovvero, non è considerato *un mestiere*. E questo vale per tutti: per il medico, per il professore, per il settore e, quindi, anche e soprattutto per gli artisti. Come se prendere denaro in cambio delle proprie opere fosse il diavolo, cedere alle cose basse della vita. Eppure nessuno si sognerebbe mai di chiedere a uno scienziato, a un giovane imprenditore, a un attivissimo artigiano, di prestare la propria opera gratuitamente. Un Paese emotivo come il nostro, improvvisamente quando si tratta di arte e cultura diventa rancoroso. Si costruisce mondi che fanno crescere tutti di mantenere salda la vocazione, ma di farlo senza costringere. Si ha nulla a che vedere con la solidità delle idee, ma con lo scambio normale e salutare – ineludibile – tra l'opera e denaro.

RESIST
RESIST
RESIST
RESIST



Marco Raparelli, *Resist*

TUTTI CONTRO GLI INTELLETTUALI

Ma quindi di che cosa dovrebbero campare gli artisti? Il mondo di oggi è sempre più severo con l'appunto, non lo considera nemmeno tale. E per vendetta riorganizza la società in operosi e *ra* una società e delle sue evoluzioni, l'intellettuale diventa quasi un pagliaccio edonista, un indivi design che punta il ditino a destra e a manca giudicando gli altri dalla propria posizione di privi una bella vita a scapito di chi si dà da fare e non ha bisogno di guadagnarsi la pagnotta come tut parte, è una delle cifre più fastidiose del nostro presente.

Se sei giovane, sei un bamboccione inerme, incapace di gestire la propria vita e le proprie azioni delle proprie letture pensa di saperne più di tutti (cogliete l'ossimoro), se sei donna, sei debole fregata in partenza. Ma questa è un'altra storia.

PRESTAMI UN'EMOZIONE

È chiaro che questo giro di luoghi comuni non deve essere preso a modello per l'intera società. L'intera rete di istituzioni, persone, filantropi, professionisti che prende il tutto maledettamente proprie evoluzioni. Ma dall'altra parte c'è un'intera fetta di pubblico che pretende un pezzo del un'emozione, ma in cambio cosa dà? E mentre l'immaginario collettivo favoleggia di vite al ma stanno? Chi frequenta gli artisti sa che invece, a fronte di grandi soddisfazioni personali, c'è an richiede sacrifici e l'assenza totale di stabilità.

In questo nostro itinerario abbiamo incontrato artisti realizzati, che vantano un percorso di successo nell'arte, ma giustamente in grado di analizzarne le criticità. Alla domanda filo conduttore di questo numero **Presicce** risponde: *“Non saprei e a volte me lo chiedo anch'io come fanno tutti questi ragazzi con le spese, produzioni, senza gallerie, senza vendere nulla. Io ho visto la fine di un'epoca in cui i colori venivano usati a cavalletto, poi è cambiato tutto molto in fretta e chi non si è organizzato è sparito o si è messo subito a vent'anni (non avevo neanche finito l'Accademia), dipingevo ritratti di ragazze che truffavano per fatto guadagnare la copertina di un numero speciale di Flash Art sulla pittura. Lavoravo con un Cannaviello. 'Vecchia scuola' non vuol dire retrograda, vuol dire che facevano le cose a modo, e non si è fatto sempre: ti mettevano nelle condizioni per le quali non ti poteva mancare nulla, ti compravano le opere e vendessero o meno. Poi in effetti si vendevano, ma questo è solo un dettaglio, dettaglio che ti permette di lavorare su un solo quadro”*.

Ciò che spiega Presicce è di grande interesse, perché ci fa capire che non solo sta cambiando il ruolo dell'artista, ma sta influenzando sulla pratica. Pratica che si è evoluta con un nuovo impegno da parte degli artisti: *project space* o *artist-run project*, la curatela di mostre e altro ancora.

degli eventi, delle partecipazioni, delle manifestazioni in cui si è coinvolti, non sempre corrisponde alle persone. Se è fallito totalmente il meccanismo della partecipazione in nome “della visibilità” (i giusti anticorpi per risolvere una *impasse* che è sempre più grande).

Fare una mostra richiede grande impegno e sacrificio, duro lavoro, ma non sempre c'è un getto che sembra mancare una regolamentazione efficace nella gestione dei rapporti professionali. *“Il sistema in questo Paese è risente delle stesse problematiche che affliggono tutte le altre infrastrutture. Avrebbe dovuto fargli fare la fine del viadotto Morandi. Debolezza e mancanza di visione hanno bruciato due generazioni – e questa non è un'opinione, è già storia. Ad oggi, ad esempio, non si scorgono i minimi segni che possano essere credibili, ossia definire un suo panorama di riferimento e un sistema di valori discussi e garantiti. Nel mercato dell'arte si vende tutto come se tutto fosse sullo stesso piano. Ma non è così. I paradigmi che definiscono la 'storia dell'arte'. Un mercato dovrebbe avere la necessità di cercare di stabilire un oro-dollaro o i tassi di cambio determinati dalle banche centrali). Altrimenti ogni valore è opinabile e può finire per costare di più di un quadro di Previati. Poi però tre anni dopo quel valore si è azzeccato molto alto – è stato truffato. E questo è un problema molto taciuto nel nostro sistema, taciuto in una delle parti più vulnerabili di questo gioco delle tre carte in cui qualcuno ha interesse a barare”*, come dice Per. Per molti artisti c'è anche la strada dell'insegnamento, ma questo avviene quando c'è un confronto con i più giovani, come spiega con soddisfazione **Marco Raparelli**: *“Mi è sempre piaciuto i ragazzi, è un impegno che allo stesso tempo ti restituisce tanto in termini di energia. Il mio rapporto con tutti gli studenti diventeranno artisti o lavoreranno con la creatività in un futuro, ma cerco di tenerlo a tempo, cercando con la classe un metodo di lavoro che è finalizzato alla valorizzazione dei singoli e di trasmettere la capacità di non uccidere i loro sogni”*. Ma sia ben chiaro: anche in questi casi l'artista che comunque continua a perseguire la propria strada verso il successo nel mondo dell'arte, e c

DI CHI È LA COLPA?

Ma gli artisti non ce l'hanno col sistema dell'arte. Sperano che cambi, che si modifichi, che sia più equo e comune” con gli altri artisti, contro l'individualismo recente dell'ognun per sé, si aspettano ma non apprezzano tutti i professionisti (galleristi, curatori, istituzioni) così come i supporter (fondazioni, loro fianco e i network di residenze come momenti di scambio e formazione. *“Per me che non è l'unico modo per viaggiare, per conoscere altri artisti e per mettermi in discussione, visto che è molto specific, quando faccio residenze”*.

C'è anche chi è più critico, pur menzionando fulgidi esempi di gallerie e collezionisti illuminati che dovrebbe occupare di noi e darci le condizioni ottimali per poter solo lavorare. Sembra inutile che i propri artisti vengono sostenuti e finanziati come se fossero una risorsa importante. Qui non è

veniamo trattati dalle istituzioni, che se non hai i soldi per finanziarti da solo, le mostre nei musei sfumano, l'età avanza e aspetti il premio alla carriera, dopo che l'hai sostenuta con i denti stretti. Baruchello e forse troppi ce ne sono da non riuscire a nominarli tutti".

Per molti però "la colpa" è più che altro dello Stato, che non ha saputo ancora valorizzare la figura dell'artista, le opportunità, sistemi previdenziali, *grant*, come avviene in altri luoghi del mondo. Ovviamente, come per esempio, o alcuni progetti promossi dal Ministero, da Italian Council o *Grand Tour d'Italie*), ma *all'estero dove sono stato invitato, le spese venivano coperte da chi mi invitava o altre volte le ho pagate io. Gli artisti stranieri a fare dei progetti qui in Italia ho potuto vedere che avevano una facilità diversa da noi, o da altre istituzioni. Una facilità di azione e di sostegno diversa"*, chiude Raparelli.

- Santa Nastro

Articolo pubblicato su [Artribune Magazine](#) #48

[Abbonati](#) ad Artribune Magazine

Acquista la tua [inserzione](#) sul prossimo Artribune

Marco Raparelli



Aperte le iscrizioni all'AbaMc, grafica firmata dagli studenti

MACERATA - Sette alunni del corso di Graphic Design hanno creato la campagna di comunicazione nazionale per il prossimo anno accademico. Richiami a Kandinsky, Pannaggi e all'arte del Novecento. La direttrice Rossella Ghezzi: «Vogliamo che gli iscritti vivano anche esperienze di lavoro, in futuro continueremo su questa strada»

29 Giugno 2019 - Ore 14:56 - 1.372 letture



Gli studenti coinvolti

di **Marco Ribechi** (foto di **Andrea Petinari**)

Nuova campagna di comunicazione per l'Accademia delle Belle Arti di Macerata, la firma è degli studenti. Presentata la campagna promozionale per l'anno accademico 2019/20 che apre la nuova campagna di iscrizioni, ideata durante il tirocinio di 100 ore da sette studenti del corso di Graphic Design, coordinati dalla docente Simona Castellani. Un'esplosione di colori e di forme geometriche, cerchi, triangoli e quadrati, che fanno riferimento all'arte contemporanea ed astratta.



La direttrice Rossella Ghezzi

Attraverso lo studio dell'arte prodotta nel Novecento, da Kandinsky a Malevich passando per il futurismo di Pannaggi e per la sperimentazione del vaporwave gli alunni hanno formato un team di lavoro capace di progettare e sviluppare l'idea dall'embrione fino ai suoi stadi finali. «L'idea era quello di far sperimentare ai ragazzi lo stesso tipo di lavoro che potrebbero dover affrontare in un'agenzia – spiega Castellani – abbiamo preferito selezionare un team di studenti piuttosto che lavorare con l'intera classe per snellire le tempistiche. Siamo partiti da una fase di brainstorming poi ognuno ha sviluppato delle proposte individuali, tra queste ne abbiamo selezionate quattro che abbiamo sottoposto a un gruppo di docenti. Il risultato è quello che già da domani sarà visibile nelle affissioni ma anche sui canali multimediali, un'immagine giovane, colorata che però richiama anche passaggi storici dell'arte e del design».



La campagna sarà diffusa in tutta Italia, dalla stazione di Roma Termini a Milano, è quindi un lavoro determinante per l'AbaMc. «Per noi è una sperimentazione che ha dato ottimi risultati – spiega la direttrice Rossella Ghezzi – ci piace pensare che i nostri alunni siano coinvolti nell'immagine dell'accademia e soprattutto che le loro conoscenze teoriche possano essere applicate nell'ottica di una prospettiva lavorativa. In futuro

continueremo a battere questa strada affidando agli studenti con la supervisione dei docenti le campagne di comunicazione». Grande la soddisfazione anche sul viso del team di studenti: Sophia Antognozzi, Sirio Aureli, Alessia Capursi, Massimo Dubbini, Luca Matteucci, Lucia Quondamatteo, Paolo Tasso. «Per noi essere stati coinvolti è stata un'esperienza molto formativa e piacevole – dice in rappresentanza del gruppo Sirio Aureli – confrontarsi, progettare sempre con uno spirito propositivo e mai oppositivo ci ha reso uniti e determinati a raggiungere gli stessi obiettivi. Ci fa molto piacere anche che la nostra firma sia presente in tutta la cartellonistica come avviene con gli studi di design». La campagna non sarà solo cartacea ma avrà ampia diffusione anche on-line e nei social per cui sono state realizzate delle animazioni con lo scopo di veicolare il messaggio in maniera dinamica. «Una delle sfide era proprio la molteplicità di canali da utilizzare – conclude Castellani – preziosa è stata anche la collaborazione di Ludovica Innocenti che si è formata in questa accademia e che ha creduto molto nei ragazzi guidandoli in questa esperienza progettuale». **Uno dei primi importanti appuntamenti in cui sarà utilizzata la nuova grafica è quello degli Open Day del 22 e 23 luglio per conoscere l'accademia da vicino, incontrare i docenti, visitare gli spazi e vedere i laboratori.**

















© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pubblicità



Ecco quanto dovrebbe costare un impianto dentale in Croazia

[impianti dentali | Elenco...](#)



Le coppie famose più longeve del mondo dello spettacolo

[ALFEMMINILE](#)



Conto a zero spese. Prelievi in Italia e all'estero, carta di credito e bonifici...

illimitybank.com



Crea biglietti da visita! Facile, veloce e professionale

[biglietti da visita - search...](#)

L'arte va in albergo

Il contemporaneo è di casa all'Hotel Roma



Le opere di Hernán Chavar all'interno dell'hotel e, nel riquadro, Brunella Roncarolo

Definita perla dell'Adriatico e insignita della Bandiera blu, Grottammare è nota per le palme, gli aranceti, la finissima sabbia dorata e l'acqua cristallina. Ma non è tutto. Grazie all'Hotel Roma, è anche un centro di arte contemporanea, che qui esce dai musei per riversarsi in un luogo insolito, legato all'accoglienza di qualità. La creatività degli artisti non si ferma sulla superficie delle pareti, fa parte del dna della struttura fin dalla nascita, nel 1964. Ne parla la direttrice **Brunella Roncarolo**, seconda generazione alla guida dell'hotel dopo il padre Fabrizio.

Com'è nato il legame con l'arte?

Da una grande curiosità, apertura e passione, prima di mio padre e poi mia, che hanno portato una «comunità artistica» a formarsi e gravitare attorno all'hotel.

Quali artisti ne fanno o ne hanno fatto parte?

Il primo è stato senza dubbio l'eccellente Pepi Morgia (1950-2011), scenografo, regista, designer e direttore artistico. Era genovese, ma definiva l'hotel e Grottammare la sua seconda casa: è lui il cuore artistico dell'Hotel Roma. Preferiva la hall, zona di passaggio per antonomasia. Ci ha trasmesso la voglia di continuare a collaborare con gli artisti, di invitarli a passare, fermarsi, lavorare, ripartire e ritornare un'altra volta. Giorgio Milani ha dipinto un murale nella stanza 38. Il sanbenedettese Nazareno Luciani ha realizzato un'altra opera site specific, utilizzando la pittura e le parole sulle pareti e sui soffitti di quella che ha intitolato «La stanza di OHO». Poi ci sono Sirio Bellucci, con i suoi collage di volti noti, Giorgio Pignotti, con il suo studio sul corpo umano, mentre le opere pittoriche più inaspettate sono quelle dell'argentino Hernán Chavar, che incorpora nella figura della iena la continua ricerca di nuove sfide. Ce l'ha presentato un altro artista attivo all'hotel, Nazareno Luciani: ecco il senso di comunità artistica che si è creato.

Quali progetti avete in serbo?

Eventi legati all'arte sempre nuovi e vitali. Il primo protagonista tra tutti non poteva che essere il grandioso Pepi Morgia, al quale l'Hotel Roma ha già tributato una bellissima serata-evento.

□ **Ma.R.**

GROTTAMMARE (AP). Hotel Roma, lungomare De Gasperi 60, hotelromagrottammare.com

Light designer e fumettisti

Con circa **1.200 studenti**, accordi di partenariato con una settantina di Paesi (dall'Europa al Messico), e sedi dislocate nel centro storico, l'Accademia di Belle Arti maceratese rimarca due linee di insegnamento speciali: il corso di **Arte del fumetto e illustrazione**, cui affianca un Master sull'illustrazione editoriale, e quello di **Light Design**. Ne parla la direttrice **Rossella Ghezzi** (nella foto © Accademia di Belle Arti Macerata Abamc): «L'Accademia offre un'ampia e differenziata offerta formativa, che si evidenzia per qualità e professionalità dei docenti, in tutti i corsi presenti, triennali e specialistici. Un esempio è il corso di Light Design, unico in un'istituzione pubblica, che valorizza il Progetto Luce per lo Spettacolo, l'Architettura e il Teatro. I nostri studenti, futuri light designer, professione poco diffusa in Italia, si qualificano con alte competenze artistiche e tecnico-scientifiche, tanto da trovare un immediato inserimento nel mondo del lavoro, consolidando collaborazioni e progetti anche con le istituzioni del territorio. Il percorso di studi triennale sull'Arte del fumetto e illustrazione e quello biennale sull'illustrazione per l'editoria proseguono e si completano con un Master di primo livello in illustrazione editoriale. Il master «Ars in Fabula» diretto dal professor Mauro Evangelista, ha l'obiettivo di formare studenti con vere commissioni editoriali. I progetti, assegnati dagli editori, sono su testi originali e selezionati per la pubblicazione, traguardo spesso raggiunto dagli studenti con un contratto in casa editrice. La presenza tra i docenti di illustratori di fama internazionale e di editori importanti, i risultati concreti nelle tante pubblicazioni annuali, fanno del Master un esempio di alta formazione che persegue costantemente risultati eccellenti».



MACERATA. Accademia di Belle Arti Abamc, piazza Vittorio Veneto 5, tel. 0733/405111, abamc.it

Prima Jaar e poi il colore



MACERATA. Accademia di Belle Arti Abamc, piazza Vittorio Veneto 5, tel. 0733/405111, abamc.it. «Conferenza del Colore» dal 5 al 7 settembre

Dal 5 al 7 settembre l'Accademia di Belle Arti di Macerata (Abamc) ospita la XV «Conferenza del Colore», appuntamento annuale promosso dall'associazione italiana Gruppo del Colore, ospitato per la prima volta in un'Accademia di Belle Arti. Scopo della conferenza è diffondere la scienza e la cultura che ruotano intorno al colore.

È un momento di confronto tra discipline scientifiche e umanistiche e professionisti differenti, dall'ingegnere al light designer, dall'architetto al fisico. L'Abamc organizza inoltre varie mostre in spazi dedicati (a quella sulla poesia visiva italiana, chiusa il 7 giugno, seguirà una collettiva di artisti) e ha aperto l'anno accademico lo scorso febbraio conferendo il «Premio Svoboda al Talento artistico» e il titolo di **Accademico Onorario** ad **Alfredo Jaar**, l'artista cileno presente a più Biennali di Venezia il cui lavoro è caratterizzato dal forte taglio civile. Con un discorso appassionato e seguitissimo, Jaar, durante la cerimonia, ha parlato di arte, razzismo, coscienze in crisi e neofascismo (nella foto, l'Auditorium, Accademia di Belle Arti di Macerata-Abamc © Accademia di Belle Arti di Macerata-Abamc).

Stare in albergo come a casa... ma cambiando i colori e la luce e aggiungendo il suono del mare.
Qui intanto, sicuramente, sei servito meglio che a casa.
La spiaggia a venti passi, il verde... tanto già fuori la porta.
Dalla camera lo sguardo ti si libera tra onde e colline.
Annusi salmastri, ti ricordi l'appetito e lo plachi.
I bambini si calmano perché imparano.

Altri ritmi...

Dal 1964 con la famiglia Roncarolo.

HOTEL ROMA
GROTTAMMARE

Lungomare De Gasperi 60
61060 Grottammare (AP)
info@hotelromagrottammare.com
tel. 0733/405111
fax 0733/405112



GIOVANI PROMESSE Gli studenti che hanno ideato la campagna, con la direttrice e la professoressa Castellani

ARTE PRESENTATA LA COMUNICAZIONE Accademia a colori Ecco la campagna firmata dagli studenti

di CHIARA SENTIMENTI

DIVENTARE IDEATORI e protagonisti della campagna di comunicazione che porterà il nome dell'Accademia di Belle Arti in giro per l'Italia. E' stata una sfida quella che la direzione ha proposto a un gruppo di studenti del secondo anno, ma l'obiettivo è stato centrato in pieno e ora, le loro immagini, sono pronte a diventare il «volto» con cui l'istituto si presenterà all'esterno. «Tra gli obiettivi dell'Accademia c'è quello di valorizzare i nostri giovani talenti attraverso progetti partecipativi - ha spiegato la direttrice, Rossella Ghezzi - grazie ai quali si possa comprendere il valore e il significato del «fare», lavorando insieme». L'ideazione, infatti, è partita singolarmente, poi le migliori proposte sono state scelte da una commissione di docenti, e il progetto è stato sviluppato insieme, come in un vero team professionale. Al progetto, coordinato dalla professoressa Simona Castellani e a cui ha collaborato anche l'ex studentessa Ludovica Innocenti, hanno partecipato sette studenti del corso di graphic design: Sophia Antognozzi, Sirio Aureli, Alessia Capursi, Massimo Dubbini, Luca Matteucci, Lucia Quondamatteo e Paolo Tasso.

fatti, è un gioco di forme e colori che rimanda ad alcune visioni del Novecento come quelle di Kandinsky e Malevich o al Futurismo di Pannaggi. Un'iniezione di fiducia e responsabilità quella che l'Accademia ha dato ai suoi studenti che, però, è stata molto apprezzata. «E' molto bello essere stati selezionati tra tanti studenti per una responsabilità di questo tipo - raccontano i ragazzi -, che ci ha permesso di lavorare insieme e sperimentare quello che significa la collaborazione, un metodo che potremmo essere chiamati a usare anche nel mondo del lavoro». Una responsabilità che non li ha spaventati, ma anzi, spinti a fare del loro meglio. «Abbiamo messo da parte il nostro ego - raccontano ancora i sette studenti - per

**LA PROF
CASTELLANI**

«Nonostante siano solo ragazzi del secondo anno, è stato creato un progetto di alto livello, giovane, dinamico e multisoggetto»

realizzare un progetto comune, ci siamo confrontati, le idee sono state condivise, ed è stato bello». E, vista l'ottima partenza, la nuova formula di coinvolgere gli studenti nella campagna di comunicazione dell'Accademia, verrà riproposta anche nei prossimi anni. «Nella nostra mission c'è la volontà di incoraggiare la capacità di produrre nuove idee - ha concluso la direttrice -, di trasformare sviluppando innovazione, di trovare soluzioni cambiando prospettiva».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«**NONOSTANTE** si tratti di ragazzi molto giovani e solo del secondo anno, è stata creata una campagna di alto livello - ha spiegato la professoressa Castellani -, giovane, dinamica e multisoggetto, che parte da figure base come triangoli, quadrati e cerchi, rielaborati con originalità e colori contemporanei». Il risultato finale, in-

PER L'ESTATE DA DOMANI NUOVI ORARI

Musei aperti anche la sera

L'ESTATE a Macerata con la rete museale offre un ventaglio di ampie possibilità per godere delle raccolte d'arte e dei monumenti della città. Da domani fino ad agosto, infatti, cambiano gli orari di apertura dei musei civici e tra le novità della programmazione culturale estiva, anche l'apertura serale del museo Palazzo Buonaccorsi e delle visite guidate in notturna del museo Palazzo Ricci. Le collezioni di arte antica e moderna della Pinacoteca, il museo della Carrozza e le bellezze architettoniche e pittoriche del palazzo e della sala dell'Enceide saranno visitabili dal lunedì dalle 10 alle 13 con visite accompagnate alle 10, 11 e 12, dal martedì alla domenica dalle 10 alle 18, il giovedì dalle 20.30 alle 22.30. Palazzo Ricci, di alla domenica dalle 10.30 alle 13 e dalle 17.30 alle 20.30 e il giovedì anche dalle 20.30 alle 22.30. Il fascino architettonico e culturale dello Sferisterio si potrà visitare dal lunedì alla domenica dalle 10 alle 18. Info 0733/256361 o su www.macerataculture.it.

A aerodrica
aeroporto delle Marche

P ARCHEGGIA A KM 0
PROPRIO IN AEROPORTO!

6,00 €
AL GIORNO
IL 7° È GRATIS



www.marcheairport.com

DESTINATIONS ✈

BERLINO SXF
LONDRA LGW
DUSSELDORF NRN
BRUXELLES CRL
LONDRA STN
MONACO

TIRANA
PALERMO
CATANIA
CAGLIARI
KIEV
SHARM EL SHEIKH

Gli studenti progettano la campagna iscrizioni

L'Accademia delle Belle Arti mette in luce i suoi talenti

LA FORMAZIONE

MACERATA «Loro sono i veri protagonisti e senza di loro non ci sarebbe l'Accademia», poche parole pronunciate da Simona Castellani, responsabile grafica e immagine nonché docente del corso di graphic design dell'Accademia di Belle Arti di Macerata e rivolte ai 7 studenti scelti per la creazione della nuova campagna promozionale d'iscrizione per l'anno accademico 2019-2020.

Il progetto

A presentare il nuovo progetto anche la direttrice Rossella Ghezzi insieme agli studenti del 2° anno di Graphic, autori del lavoro: Sophia Antognozzi, Sirio Aureli, Alessia Capursi, Massimo Dubbini, Luca Matteucci, Lucia Quondamatteo e Paolo Tasso. «Far partecipare attivamente i ragazzi ad un progetto come questo, - ha sottolineato Ghezzi - è importante per noi e per loro, i quali hanno avuto la possibilità di ideare, progettare e realizzare insieme, collaborando in vista di un risultato finale rivolto a dei ragazzi praticamente loro coetanei: dunque chi meglio di loro poteva sviluppare questa campagna? Ed ecco perché vogliamo portare avanti iniziative di questo genere perché l'Accademia è anche pratica e non solo teoria; inoltre abbiamo dei talenti che devono esprimersi, perciò è necessaria la loro partecipazione, specialmente se la interpretiamo come un passaggio fondamentale tra lo studio e il mondo lavoro». I ragazzi sono stati scelti da un team di docenti esperti supervisionati dalla Castellani, alla quale è venuta l'idea iniziale; attraverso le 100 ore di stage previste dal piano di studi, gli studenti selezionati hanno



Alcuni dei protagonisti dell'iniziativa



ideato la nuova campagna che sarà diffusa in tutta Italia. «In Accademia i ragazzi ci dimostrano giorno dopo giorno le loro capacità, - ha proseguito la Castellani - quindi un'idea come questa non può che far bene per coinvolgerli, ma anche per rappresentare l'Accademia a 360°. Inoltre abbiamo seguito ritmi e modalità di lavoro proprio come una vera agenzia di comunicazione animati da una competizione sana e non discriminatoria nel rispetto delle idee di tutti. Attraverso il dialogo c'è stata una vera e propria contaminazione di stili e pensieri, nella quale si è fatto strada il prodotto finale».

Il lavoro

I ragazzi hanno avuto modo di lavorare insieme, di condividere le idee degli uni e degli altri con il supporto della Docente e anche della Coordinatrice.

Prof. Castellani ci ha seguiti e ci ha ascoltati, - ha detto Sirio Aureli - senza stravolgere le nostre idee. Ci siamo espressi liberamente in un'iniziativa che ci dà modo di rappresentare tutta l'Accademia». «Quest'esperienza è senz'altro un primo sguardo verso il mondo del lavoro, - ha continuato Luca Matteucci - così da non trovarci del tutto spaesati e soprattutto mettendo in pratica concretamente quello che stiamo studiando». Pareri condivisi di soddisfazione perché seppur così giovani, questi studenti hanno colto al volo la possibilità di mettersi in gioco grazie alle loro capacità e agli insegnamenti appresi fino ad ora; proprio per questo l'Accademia vuole coltivare ancora queste proficue collaborazioni con gli studenti.

Giulia Baldini

Attraverso il dialogo c'è stata una vera e propria contaminazione di stili per il prodotto finale



SOSTIENICI

Blog

In Edicola

Shop

Abbonati

Accedi



Scopri l'ampia selezione

Fino all'1 gennaio

SCOPRI E ACQUISTA

PANDORA

Maurizio Di Fazio
Giornalista e scrittore



LUGLIO 2019

Le accademie di Belle arti sono un crocevia di cultura. Altro che università di serie B



Oggi di insegnamento raro, piccoli, grandi **patrimoni d'arte e cultura** sono tutto un universo fluido di conoscenza e tecnica. Direttamente nel **mercato del lavoro**, inoltre, il che – certo – non guasta. Parlo delle **accademie di Belle Arti**, a lungo relegate nel limbo delle “università di serie B”, che si sono emancipate da questo stereotipo bugiardo. Anche formalmente offrono corsi di studio equivalenti alla **laurea** di primo e secondo livello. Sono contesti a misura d'uomo, dove il ragazzo viene seguito da vicino, ma senza **ansie** o principi d'autorità fuori tempo massimo. Formano persone che non trasmigrano in iperuranio. C'è sempre più bisogno di loro in un'Italia conformista e grigia.

Scopri l'ampia selezione

Scegli 1 bracciale e 2 charm

-20%

Fino all'1 gennaio

SCOPRI E ACQUISTA

PANDORA



Immobiliare.it

Oltre 1.200.000 annunci di case in affitto. Trova quella giusta per te in Italia

Dalla Homepage

di recente in una delle più prestigiose tra le Accademie di Belle arti italiane. **Macerata**, istituita nel dicembre del 1972 con un decreto dell'allora presidente della Repubblica **Giovanni Leone**. Sono rimasto stupito dall'energia culturale e artistica che promana da questo posto. Dal "patto sincero tra mente e anima. Dalla simpatia e dall'irrituale modestia del corpo e, dalla gioia e dalla **serenità** negli occhi dei ventenni che lo frequentano (non solo anche over 50, 60 e 70 tra gli iscritti), da questa **fermentazione** di idee e concretezza, che trova alla fine sfogo nel cielo della cultura largamente intesa. E il viaggio formativo vale da solo il costo del biglietto, come sarà stato di giornate mai banali o uguali a se stesse.

L'Accademia di Belle arti di Macerata è un **crocevia** di ragazze e ragazzi di ogni età, anche se si vestono di nero, difficilmente distinguibili dai loro colleghi. In questa struttura hanno insegnato artisti e personaggi anticonformisti come **Enzo Brindisi**, **Luciano Gregoretti** e **Antonello Falqui**, per fermarci ad alcuni dei più famosi; e pure i docenti di oggi, dal rettore **Rossella Ghezzi** a **Luigi Neri**, da **Antonello Tolve** a **Maria Letizia Paiato** (e tutti gli altri), per la loro vivacità intellettuale e brillantezza umana. Si frequentano fuori dall'aula e tutto fa aula e **comunità** in quest'accademia, anche un bar in piazza o una sala da tè la sera. Fanno vita collettiva. Non c'è apartheid di sorta con gli studenti, che escono da queste mura girevoli diventano **artisti**, scenografi, designer, fotografi, comunicatori, restauratori, **scultori**, affabulatori, fumettari, e così via. Oppure sono assorbiti dall'industria che gravita intorno al polo culturale, straordinario Sferisterio.

Gli insegnamenti artistici di lunga tradizione, come **pittura**, **scultura**, **disegno**, grafica d'arte e **scenografia**, l'Accademia punta sui percorsi formativi per i professionisti dell'arte, della **multimedialità** e del **design**. E spicca il ruolo di illustrazione e fumetto, che vede in cattedra fumettisti e illustratori di fama internazionale. Inesauribile la produzione di mostre, spettacoli, **convegni**, festival, **laboratori**: l'Accademia di Belle arti restituisce molto al territorio. Concorre davvero alla tutela e alla valorizzazione dei beni artistici, culturali. E da queste parti gli scambi **Erasmus** marciano a pieno regime: 56 le università europee partner.

In varie sedi, si apre a ventaglio sulle salite e sulle discese di questa città. Com'è la vita. L'abbraccia e se ne fa avvincere, nel segno e nel sogno.

ACCADÉMIE DELLE BELLE ARTI

ARTE

MACERATA

CULTURA E GIOCHI CULTURALE



SOCIETÀ

Istat: "Continua il calo delle nascite in Italia, nuovo minimo storico da 1970"

Di F. Q.



ECONOMIA & LOBBY

Fisco, la Germania peggio del nostro: commercianti protestano contro il contributo obbligatorio. Governo costretto a rimandare le sanzioni fino a settembre 2020

Di Alessandro Ricci



ECONOMIA & LOBBY

Di Alessandro Ricci



Contenuti sponsorizzati



PosteMobile Creami WeBack

Scopri l'offerta che ti dà 1€ di ricarica ogni 10GB non utilizzati.

ender957

5 mesi fa -

si laurea fra qualche mese alla NABA di Milano, se son rose fioriranno, purtroppoisco molto di quello che oggi è il lavoro di un artista..

 senectute
 fender957

5 mesi fa -

ttento solo a 2 cose: 1. Il talento. Questo è un settore dove il talento è indispensabile vorare e guadagnarsi la pagnotta. Un medico, un notaio o un commercialista no anche essere delle ciofeche senza talento, la pagnotta la portano a casa mente e pure corposa. 2. Guardi se sua figlia si interessa realmente al settore che elto. Se il suo pane quotidiano sono le mostre, le riviste specializzate, i libri del e, se si informa, se vuole fare master o workshop, se viaggia per aggiornarsi, per cedere, se ha spirito d'iniziativa e non aspetta che le cose le "caschino dall'alto". Credo ueste due cose che le ho elencato siano il minimo sindacale per accedere a questo i lavoro e potersi mantenere. Altrimenti c'è l'insegnamento ma ho paura che sia intasato.

 fender957
 senectute

5 mesi fa -

a ringrazio molto della risposta, che condivido in pieno.
 er fortuna il talento c'è, disegna benissimo e ha grande manualità.
 i interessa anche alle cose che riguardano l'arte, in particolare alle mostre e alla roduzione di cortometraggi.
 enso tuttavia sia un mondo difficile, e, a parte il talento, per sfondare ci voglia anche arattere, perseveranza e personalità.

Abolire il TFR

5 mesi fa -

no essere per forza di secondo livello. Dipende da quanto sono veramente utilizzabili udio rilasciati.

nteromorfa

5 mesi fa -

nte spendibili nel mercato del lavoro, inoltre, il che – certo – non guasta"

o vedere i livelli occupazionali per studente laureato. Ho il sospetto che siano bassi

Open day all'Accademia di belle arti nuovi corsi e opportunità in vetrina

La direttrice Ghezzi: «Affluenza maggiore rispetto agli anni scorsi». Curiosità per il light design

LA PROPOSTA

INAGGIORATA. Un totale settantina vol bene una spinta di creatività creativa forte e chiara per l'Accademia di belle arti di Macerata che ha aperto le sue porte per una due giorni di open day. A fare da padrona la nuova compagnia di insegnanti diffusa in tantissime città italiane, opera dei giovanissimi talenti che stanno portando avanti il loro percorso di studi proprio nell'istituto.

Le sedi

Avendo varie sedi nel cuore della città maceratese, lunedì l'Accademia ha deciso di dare il benvenuto a tutti gli interessati nella sua sede di via Benvenuti, mentre ieri è stata la volta della nuova sede in piazza Vittorio Veneto. C'è stato chi si è fatto accompagnare

dalla famiglia, chi invece dagli amici, chi con qualche docente nominante la fine della scuola, ma anche chi ha preferito arrivare da solo: tutti però sono arrivati con lo stesso obiettivo: vedere quello che c'è di nuovo di più interessante e possibile nei corsi dell'Accademia. Decorazione, pittura, scultura, scenografia, grafica d'arte e ancora la triade di fashion, graphic e light design, fumetti, illustrazione, restauro e chi più ne ha più ne metta sono soltanto alcuni dei percorsi tra cui i futuri possessori di diploma potranno scegliere. «Avevamo qualche dubbio su questo open day», ha affermato la direttrice Rossella Ghezzi.

Tanti i percorsi che i futuri studenti potranno intraprendere, dalla decorazione alla scultura



L'open day all'Accademia di belle arti

al: «soprattutto perché essendo in piena estate, avevamo ipotizzato un andamento analogo a quello degli anni precedenti. Invece, fortunatamente per noi, siamo rimasti sorpresi dal momento che l'affluenza è stata maggiore rispetto agli anni scorsi, in particolare anche durante l'apertu-

ra della mattina dove c'è stata sicuramente una concentrazione maggiore rispetto al pomeriggio. Ci ha fatto molto piacere soprattutto vedere che sono venuti a visitare l'Accademia anche alcuni ragazzi ancora alla scuola superiore, ma già desiderosi di venire ad informarsi». Un

di Maria Grazia Miliardi

di Maria Grazia Miliardi



Conoscere la cultura cinese: film e documentari a Unimc

MACERATA - Oggi l'incontro tra l'istituto Confucio e l'Accademia per approfondire la Cina e le sue tradizioni. Consegnato il premio di "Looking China" al giovane regista Roberto Montebello, del team dell'ateneo

23 Settembre 2019 - Ore 17:53 - 818 letture



Il regista Roberto Montebello riceve il premio “Looking China”

Per secoli l'Occidente ha guardato la Cina attraverso lenti distorte. Modello di stato ideale nel Settecento per gli Illuministi, territorio da colonizzare e sfruttare economicamente durante le Guerre dell'Oppio dell'Ottocento, la Cina della Rivoluzione Culturale che si innesta sul Sessantotto, con tanti ragazzi che sventolano il Libretto Rosso di Mao durante le manifestazioni. Oggi, un fenomeno economico da studiare, che ha portato il paese a diventare protagonista dello scenario globale, scioccando il resto del mondo con la sua velocità di sviluppo.



Il direttore Giorgio Trentin

«Di nuovo abbiamo una visione distorta. Osserviamo solo alcuni aspetti e perdiamo il quadro d'insieme che è stratificato, millenario e complesso», ha spiegato il direttore dell'istituto Confucio dell'Università di Macerata, Giorgio Trentin, oggi durante la conferenza internazionale “La Cina e il mondo. Attuale diffusione e influenza dalla cultura cinese”. L'incontro è stato organizzato in collaborazione con l'Accademia per la comunicazione internazionale della cultura cinese Aiccc e la Normal University di Pechino. L'iniziativa, introdotta e moderata da Luigi Lacchè, presidente dell'istituto Confucio, e da Francesca Spigarelli, direttrice del China center dell'Università di Macerata, ha permesso un confronto con docenti e professionisti della comunicazione giunti direttamente dalla Cina, tra cui la direttrice dell'Aiccc Huang Huilin, evidenziando l'importanza di costruire una base culturale per la conoscenza e la comprensione reciproca, che può avvenire anche attraverso il linguaggio filmico e documentaristico. **E' proprio da questi presupposti che è nata la collaborazione tra l'Università di Macerata e l'Accademia per la comunicazione della cultura cinese.**



Il presidente Luigi Lacchè insieme alla direttrice dell'Aiccc Huang Huilin

Dal 2016 l'ateneo partecipa a Looking China, la competizione internazionale che porta ogni anno in Cina centinaia di giovani cineasti di tutto il mondo per catturare il fascino e i contrasti della cultura cinese. **Nell'ultima edizione il team dell'istituto Confucio maceratese, guidato da Francesco Cardinali, ha conquistato il terzo premio al "Gold Lens Award" con il documentario girato a Zhuhai dal titolo "Balance" per la regia di Roberto Montebello, che oggi ha potuto ritirare personalmente l'ambito riconoscimento direttamente dagli organizzatori.** La giuria internazionale ha valutato 103 documentari, selezionandone 15 idonei alla vittoria. Roberto è stato l'unico italiano a vincere, insieme ad altri sette ragazzi provenienti da diverse università, ottenendo il terzo posto della competizione.



La consegna del premio a Roberto Montebello





[Notizie a Confronto \(/\)](#)[Comunicati Stampa \(/comunicati-stampa\)](#)[Social News \(https://fai.informazione.it\)](https://fai.informazione.it)[Info Data \(/info-data\)](#)

lunedì 30 dicembre 2019 - 15:23

[\(/comunicati-stampa/pnt/cf883938-19ae-417f-a8b744803f2f\)](#)

L'ultimo saluto a Pietro Cesanelli, ideatore di Musicultura. Il ricordo dell'Accademia di Belle Arti di Macerata

Ci lascia all'età di 73 anni Piero Cesanelli, uomo d'arte e di cultura, figura importantissima per la città di Macerata

Pescara, 30/09/2019 ([informazione.it - comunicati stampa - arte e cultura \(/comunicati-stampa/it/arte%20e%20cultura/\)](https://www.informazione.it/comunicati-stampa-arte-e-cultura/))

Ci lascia all'età di 73 anni Piero **Cesanelli**, uomo d'arte e di cultura, figura importantissima per la comunità maceratese e non solo, padre di Musicultura, festival della musica popolare e d'autore fra i più longevi d'Italia che, nato nel 1990 come Premio Città di Recanati, è trasferito definitivamente allo Sferisterio dal 2005. Musicultura è stato il grande regalo di Cesanelli alla città di **Macerata**, ai suoi cittadini e ai suoi studenti, che hanno visto avvicinarsi su quel palco grandi cantautori italiani e tantissimi talenti emergenti. I rapporti con l'Accademia di Belle Arti di Macerata sono sempre stati floridi, ricchi e costruttivi e moltissime le iniziative condivise negli anni, sempre rivolte al coinvolgimento dei più giovani e alla loro crescita culturale e professionale.

Con questo breve pensiero la **Direttrice Rossella Ghezzi** e tutta l'**Accademia di Belle Arti di Macerata** lo ricordano con stima.



(<https://www.informazione.it/c/CF883938-19AE-417F-94B6-A8B744803F2F/L-ultimo-saluto-a-Pietro-Cesanelli-ideatore-di-Musicultura-Il-ricordo-dell-Accademia-di-Belle-Arti-di-Macerata>)



([https://twitter.com/intent/tweet?](https://twitter.com/intent/tweet?original_referer=https://www.informazione.it/c/CF883938-19AE-417F-94B6-A8B744803F2F/L-ultimo-saluto-a-Pietro-Cesanelli-ideatore-di-Musicultura-Il-ricordo-dell-Accademia-di-Belle-Arti-di-Macerata&text=L'ultimo%20saluto%20a%20Pietro%20Cesanelli%2C%20ideatore%20di%20Musicultura%2C%20Il%20ricordo%20dell'Accademia%20di%20Belle%20Arti%20di%20Macerata&via=informazione&lang=it)

[original_referer=https://www.informazione.it/c/CF883938-19AE-417F-94B6-A8B744803F2F/L-ultimo-saluto-a-Pietro-Cesanelli-ideatore-di-Musicultura-Il-ricordo-dell-Accademia-di-Belle-Arti-di-Macerata&text=L'ultimo saluto a Pietro Cesanelli, ideatore di Musicultura. Il ricordo dell'Accademia di Belle...](https://www.informazione.it/c/CF883938-19AE-417F-94B6-A8B744803F2F/L-ultimo-saluto-a-Pietro-Cesanelli-ideatore-di-Musicultura-Il-ricordo-dell-Accademia-di-Belle-Arti-di-Macerata&text=L'ultimo%20saluto%20a%20Pietro%20Cesanelli%2C%20ideatore%20di%20Musicultura%2C%20Il%20ricordo%20dell'Accademia%20di%20Belle%20Arti%20di%20Macerata&via=informazione&lang=it)
&url=https://www.informazione.it/c/CF883938-19AE-417F-94B6-A8B744803F2F/L-ultimo-saluto-a-Pietro-Cesanelli-ideatore-di-Musicultura-Il-ricordo-dell-Accademia-di-Belle-Arti-di-Macerata&via=informazione&lang=it)



(<https://www.pinterest.com/pin/create/button/?url=https://www.informazione.it/c/CF883938-19AE-417F-94B6-A8B744803F2F/L-ultimo-saluto-a-Pietro-Cesanelli-ideatore-di-Musicultura-Il-ricordo-dell-Accademia-di-Belle-Arti-di-Macerata&media=/i5.informazione.it/atc/2019/09/CF883938-19AE-417F-94B6-A8B744803F2F/webthumb.jpg&description=L'ultimo saluto a Pietro Cesanelli, ideatore di>



Segui i comunicati stampa su



([/www.twitter.com/informazionecs](https://www.twitter.com/informazionecs))([/www.informazione.it](https://www.informazione.it))

In evidenza



([/www.businesswire.it/portal/site/it/](https://www.businesswire.it/portal/site/it/))

- Dahua, con la soluzione Safe City, riduce i tassi di criminalità a Brienon-sur-Armançon (/c/A8689874-6E7B-4A43-946E-F9B8595E9FC3/Dahua-con-la-soluzione-Safe-City-riduce-i-tassi-di-criminalita-a-Brienon-sur-Arman%C3%A7on)
- Everfuel ha ricevuto una sovvenzione finalizzata alla realizzazione di un impianto di produzione d'idrogeno su grande scala in Danimarca (/c/DEC2CEB9-4196-44A6-B887-B3BF4359482F/Everfuel-ha-

SCUOLA E UNIVERSITÀ | MACERATA |

Daria Carpineti dell'Accademia di Belle Arti di Macerata ottiene il premio Decorazione del PNA

di PICCHIO NEWS 14/10/2019



Un'allieva dell'Accademia di Belle Arti di Macerata si è aggiudicata il premio nella sezione Decorazione del PNA.

A partire dal 15 ottobre Torino sarà al centro della creatività giovanile: per 5 giorni infatti studenti di 35 scuole d'arte e design italiane e di 21 accademie internazionali si danno appuntamento in città in occasione della II edizione del FISAD, Festival Internazionale Scuole d'Arte e Design e della XIV edizione del PNA, Premio Nazionale delle Arti promossi dal MIUR. Il Capo dello Stato Sergio Mattarella ha conferito all'iniziativa la medaglia di rappresentanza, a riprova del grande impegno e del valore dei risultati ottenuti.

Lunedì 14 ottobre si inaugura il FISAD e si proclamano i vincitori del PNA con una cerimonia che vede il contributo della Fondazione Cirko Vertigo dell'Accademia Nazionale di Danza di Roma, della Scuola del Teatro stabile di Torino e del Conservatorio G. Verdi di Torino a testimonianza del fatto che il format del Festival è unico al mondo accogliendo tra le discipline non solo arti visive ma anche teatro, performance, danza e circo.

Tra i vincitori anche un'allieva dell'**Accademia di Belle Arti di Macerata, Daria Carpineti** che ha ottenuto il premio nella sezione **Decorazione**.

A selezionare i vincitori del PNA, - rivolto alle Accademie italiane e che comprende le sezioni di arti figurative, digitali e scenografiche (pittura, scultura, arti grafiche, decorazione, scenografia teatrale, cinematografica e televisiva, arte elettronica, fotografia, opere interattive, video-installazioni, produzioni audiovisive di narrazione e di creazione) e una sezione dedicata al restauro - è una giuria nominata dal Ministero presieduta Carolyn Christov-Bakargiev, direttore del Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea e composta da Beatrice Merz, direttore della Fondazione Merz, Sergio Toffetti, storico del cinema, Irene Dionisio, regista e Piero Gilardi, artista e fondatore del PAV, Parco d'Arte Vivente.

Carolyn Christov-Bakargiev sarà anche nella giuria internazionale del FISAD, che valuterà tutte le opere presentate, sia italiane che straniere, coadiuvata dal critico Renato Barilli e dal curatore e storico dell'arte cinese, Lu Peng.

Alla seconda edizione del FISAD partecipano artisti provenienti non solo dall'Unione europea ma, tra gli altri, da Russia, Cina, India, Australia, Etiopia e Emirati Arabi Uniti.

La giuria del PNA assegnerà un premio per ognuna delle 10 sezioni, la giuria FISAD assegnerà 3 premi ai migliori artisti e l'Assessorato alle politiche giovanili della Città di Torino, il premio Torino Creativa ad un giovane artista; inoltre, a cura della Fondazione Cecilia Gilardi ONLUS, sarà attribuita una residenza d'artista ad un promettente giovane dell'Accademia di Torino.

Tre grandi artisti da Russia e Cina, che sono i paesi ospiti d'onore del FISAD, riceveranno poi l'Albertina International Award nella serata di premiazione il 17 ottobre. Ad esserne insigniti per la Russia, saranno il regista Aleksandr Sokurov e l'artista Alexander Shishin-Hokusai, protagonisti del Padiglione russo alla Biennale di Venezia di quest'anno, e per la Cina l'artista, noto internazionalmente, Zhang Xiao Gang.

Le mostre saranno allestite sino al 17 novembre nei luoghi del Festival ovvero l'Accademia Albertina, la Fondazione Giorgio Amendola, CAMERA, il Polo della Scenografia all'ex INCET e il Circolo degli Artisti. Nella sala cinematografica della RAI di via Verdi 14 saranno proiettati i video partecipanti, il Circolo dei lettori ospiterà due convegni il 15 e il 16 ottobre, il Teatro del Castello di Rivoli lo spettacolo dell'Accademia di danza di Roma e la Nuvola Lavazza la cerimonia di premiazione e conclusiva.

Evento collaterale conclusivo del Festival sarà la mostra Passione Bi-Polare, alla Fondazione Bevilacqua La Masa di Venezia e, in quell'occasione, verrà consegnata la medaglia di Accademico d'Onore ad un testimonial d'eccezione: Herman Nitsch.